

curriculum

Angelo Schwarz è nato a Torino il 16 marzo 1944. Giovanissimo, inizia l'attività giornalistica con articoli di critica teatrale e cinematografica ed è ammesso all'Ordine Nazionale dei Giornalisti (del quale è tuttora membro) nel 1968. Dal 1968 al 1972, per l'Assessorato Istruzione e Problemi della Gioventù della Città di Torino organizza e dirige i "Cicli di cultura cinematografica" (al quale collaborano i critici cinematografici: Alberto Blandi, Piero Perona, Giuliano Ranieri, Achille Valdata, Gianni Rondolino) che si tengono alla Civica Galleria d'Arte Moderna. Nel 1970 è redattore della rivista «Popular Photography Italiana» (poi «Il Diaframma Fotografia Italiana»), della quale sarà caporedattore dal 1975 al 1979. Dal 1972 al 1979 è collaboratore de «L'Osservatore Romano». Tra il 1972 e il 1981 è autore delle fotografie e dei testi di numerosi fotoreportages pubblicati su settimanali e mensili di carattere nazionale (tra cui: "L'Osservatore della Domenica", "Famiglia Cristiana", "Abitare", "Dimensioni Nuove"). Nel 1973 è picture editor del mensile per l'infanzia «Ambarabà».

Nel 1976 e nel 1977 tiene degli stages sulla fotografia e il cinema nei Laboratori per le attività sperimentali dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Torino. Dal 1978 affianca all'attività giornalistica quella di docente, prima al Politecnico di Torino nella Scuola a Fini Speciali di Scienze e Arti della Stampa e all'ISIA (Istituto Superiore Industrie Artistiche - Progettazione Grafica) di Urbino, poi all'Accademia di Belle Arti di Urbino (dove sarà poi professore nel ruolo ordinario di Teoria e metodo dei mass media).

Dal 1984 al 1997 è professore nel ruolo ordinario del corso di Fotografia dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia e, dall'autunno del 1997, nell'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. Contemporaneamente, dal 1984 al 1989, insegna Storia della fotografia contemporanea, come chargé de cours, all'Université de Vincennes - Paris VIII; dal 1990 al 1992 insegna Storia della fotografia, come chargé de cours, all'Université de Picardie, a Amiens.

Nel 1990 è uno dei tre membri della commissione ministeriale incaricata della configurazione e della stesura dei nuovi indirizzi disciplinari del corso di Fotografia nelle Accademie di Belle Arti (i nuovi indirizzi disciplinari, secondo il progetto formulato dalla commissione, sono stati approvati e sono diventati normativi nell'anno accademico 1992-1993).

Nel giugno del 2000 è stato presidente della commissione del concorso nazionale per docenti nel ruolo ordinario di Fotografia nelle Accademie di Belle Arti statali.

A partire dall'anno accademico 2002-2003 prima presso la S.I.S. Piemonte (Scuola Interateneo di Specializzazione per la Formazione degli insegnanti della Scuola Secondaria), per l'indirizzo Arte e Disegno, poi nell'ambito dei Corsi Biennali di Secondo Livello ad Indirizzo Didattico Finalizzati alla Formazione dei Docenti della Scuola Secondaria, per l'indirizzo Arte e Disegno, ha avuto l'affidamento degli insegnamenti di: Storia e critica delle immagini tecnologiche e tecntroniche (2002 - 2003); Immagini virtuali (2003 - 2004), Strumenti e tecniche della comunicazione visiva (2005 - 2006); Linguaggi e analisi dei testi multimediali (2005 - 2006, 2006 -2007).

A partire dall'anno accademico 2005 - 2006 è docente di Fotogiornalismo (pari a 8

crediti) nell'ambito dei corsi (secondo l'ordinamento 3 + 2) dell'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino afferenti al diploma del biennio specialistico. Negli anni accademici 2009 - 2010 e 2010 - 2011 tiene, nell'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino, un corso sperimentale di Scienza delle Immagini. Nel novembre del 2011 lascia il ruolo ordinario per raggiunti limiti d'età e contestualmente viene nominato Professore emerito di Fotogiornalismo dell'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino.g

Dal 1979 è autore di fondamentali saggi: sulla storia del fotogiornalismo in Italia, sulle fotografie della Grande Guerra, sulla fotografia di montagna. Nel 1980 fonda e assume la direzione della «Rivista di storia e critica della fotografia». Dal 1981 al 1983 è direttore editoriale, nonché direttore di collana, dell'editore Studioforma di Torino.

Dal 1982 al 1997 collabora con il Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», redigendo saggi su autori e corpus fotografici concernenti l'universo montano, pubblicati nei cataloghi che accompagnano le mostre realizzate dal museo.

Dal 1993 al 2000, su incarico dell'Istituto Italiano di Cultura di Salonico (Ministero Affari Esteri), cura la partecipazione italiana, attraverso la realizzazione di mostre fotografiche (quali quelle dedicate all'opera di Gabriele Basilico, Maurizio Berlincioni, Enrico Bossan, Franco Fontana, Mario Giacomelli, Gianni Berengo Gardin, Giancarlo Maiocchi, Vittorio Sella, Massimo Tosello), al festival internazionale Photosynkyria di Salonico.

Nel 1994 fonda la Scuola di Fotografia Alpina la quale tiene il suo primo corso istituzionale dedicato a "Il paesaggio di montagna", presso il Rifugio San Nicolò (2340 m), in Val di Fassa (Trento).

Nell'agosto del 1997 presenta all'Istitut Cultural Ladin in Val di Fassa, nell'ambito della manifestazione "Montagna & fotografia", la prima mostra di fotografie digitali su soggetto tematico, esposta in Europa, *Montagne di pixel*, delle quali è autore: le fotografie sono state realizzate (tra l'autunno del 1996 e la primavera del 1997) con una fotocamera digitale.

Nel marzo del 2012 fonda e assume la direzione dell'Istituto di Scienze delle Immagini, un istituto di ricerca indipendente no-profit.

Per quanto riguarda l'attività pubblicitica e saggistica rispetto alla teoria e la prassi del fotogiornalismo, tra l'altro, si veda: Francesco Carlo Crispolti e Andrea Nemiz (a cura di), *Foto grafia è informazione. Contributi per la storia del giornalismo*, AIRF - Associazione Italiana Reporters Fotografi, Roma 1976.

Per quanto riguarda l'attività saggistica nell'ambito degli studi sulla storia della fotografia, tra l'altro, si veda: Laurent Roosens and Luc Salu, *History of photography. A bibliography of books*, Mansell Publishing Limited, London 1989.

Tra i volumi pubblicati come co-autore, concernenti il cinema e la fotografia, si vedano: *Il linguaggio delle immagini*, LDC, Torino 1968; *Biancaneve e i sette nani. Un film di Walt Disney*; Editrice R.A.D.A.R., Padova 1969; *Venezia provvisoria. La Mostra del Cinema un anno dopo la contestazione*, LDC, Torino 1970; *Scene di matrimonio / Wedding scenes*, AGA editrice, Cuneo 1976; *Gente Antica - Canavese e Valle d'Aosta*, Priuli & Verlucca, Ivrea 1980; *I fratelli Guido e Mario Piacenza pionieri, alpinisti e esploratori*, Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", Torino 1985; *Inediti della Grande Guerra*, Nuova Dimensione, Portogruaro 1992.

Tra i volumi pubblicati, concernenti la fotografia, si vedano: *Taizé, lieu de communion*, Les presses de Taizé, Taizé 1972 (edizioni in lingua: francese, inglese, tedesca, italiana); *La fotografia tra comunicazione e mistificazione*, Priuli & Verlucca, Ivrea 1980; *1854 - 1915 cronaca fotografica del genocidio delle nazioni indiane d'America*, Priuli & Verlucca, Ivrea 1980; *Mario Giacomelli - Fotografie*, Priuli & Verlucca, Ivrea 1980; *Trenta voci sulla fotografia*, Gruppo Editoriale Forma, Torino 1983; *La commedia del ritratto*, Laterza, Bari 1986; *Storia e critica della fotografia*, (preprint) IdIT, Teolo (PD) 1995; *Guarda, ascolta. L'originale avventura tra musica e fotografia dei F.lli Pedrotti*, Temi Editrice, Trento 2001.